



Il Comune di Giovinazzo

Nel mirino la Asl/Ba per la razionalizzazione delle commissioni mediche "Invalidi civili"

Giovinazzo, è protesta contro la Regione

GIOVINAZZO - Il Comune di Giovinazzo ancora una volta viene ignorato. E' quello che pensa e scrive l'assessore alla Solidarietà Sociale e Sanità, Cosmo Damiano Stufano, in una lettera di protesta in cui spiega che le decisioni adottate dalla Asl/Ba sulle riorganizzazioni delle commissioni mediche per gli invalidi civili penalizzano fortemente tutta la comunità.

«Questa amministrazione esprime il proprio disappunto per le decisioni adottate dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari con deliberazione del direttore generale n. 63 del 20.01.2010 - si legge nella missiva indirizzata tra gli altri al presidente della regione Nichi Vendola e all'assessore alla Sanità Tom-

maso Fiore - in particolare per la riorganizzazione delle commissioni mediche "Invalidi Civili" che ha cancellato la presenza di tale commissione a Giovinazzo una volta ogni 15 giorni. L'impressione è che la razionalizzazione potrebbe essere perseguita con un altro metodo. La direzione generale avrebbe potuto affrontare i suoi burocrati e trovare una soluzione nell'ambito dell'organizzazione interna invece di risolvere tutto scaricando ulteriori disagi sulla cittadinanza, tanto più odiosi perché imposti alla parte più debole».

La lamentela è quella di non essere stati consultati, e allora per lasciare un segno tangibile della poca democrazia e collaborazione tra parti interessate, ecco

il gesto stizzito di Giovinazzo.

«Questo avremmo detto se fossimo stati consultati. Lo facciamo ora per lasciare testimonianza del nostro disaccordo. Nell'ormai lontano 2003 un contestatissimo "razionalizzatore" di destra, l'ing. Pentassuglia, direttore generale della Asl Ba/2 si rese conto che le liste di attesa della Commissione a Giovinazzo erano una vergogna per tutti. Organizzò le cose in modo che gli invalidi giovinazzesi avessero il minimo del rispetto loro dovuto. Ora un razionalizzatore "democratico" non si pone nemmeno il problema e si sbarazza dell'argomento facendo stare comodi i suoi burocrati per non fare la fatica di perderne il consenso». (M. La Forgia)

BARISERA 26/1/2011